

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

FINALITÀ DELL'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo ha due funzioni principali:

1. di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dall'alunna/o;
2. di orientare le future scelte scolastiche dell'alunna/alunno.

PROVE D'ESAME

Tutti i candidati sono tenuti a svolgere tre prove scritte e un colloquio (prova orale). Le tre prove scritte si svolgeranno in tre giorni diversi anche non consecutivi. La loro durata non dovrà superare le quattro ore.

Per la prova di lingua inglese e la prova di lingua francese, le due sezioni separate dovranno essere svolte in questo arco di tempo. La prova dura due ore per la prima sezione, pausa 15 minuti, 2 ore per la seconda sezione.

a) prova scritta di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, per accertare la padronanza della stessa lingua)

- Si predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie.
- Il giorno della prova si sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.
- Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

Le tipologie sono le seguenti:

- tipologia A (testo narrativo o descrittivo);
- tipologia B (testo argomentativo);
- tipologia C (sintesi e comprensione del testo).

Criteria di valutazione delle prove scritte di italiano

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- organicità e coerenza
- competenze ortografiche, grammaticali, lessicali
- considerazioni e riflessioni personali

Tutte possono essere mescolate e abbinate tra loro. Ogni tipologia di esame è molto diversa dalle altre e segue schemi ben precisi. La tipologia A lascia maggior libertà espressiva rispetto alle altre; per affrontare la tipologia B è necessario saper argomentare e nella tipologia C bisognerà dimostrare le capacità di comprensione del testo.

Criteria e indicazioni per le prove d'esame di italiano per i candidati con bisogni educativi speciali

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico). Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) verrà data la possibilità, qualora lo richiedano, di utilizzare mappe e schemi da loro preparati, sempre che lo ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta.

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati. Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

(segue griglia scritto di ITALIANO con corrispondenza punteggio/voto)

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

- Si predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie.
- Il giorno della prova si sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Vengono accertate la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Ogni traccia prevede problemi su tre tipologie di test:

- problemi matematici in cui ti verranno fatte una o più richieste;
- quesiti a risposta multipla in cui avrai modo di argomentare il procedimento che hai seguito e la soluzione finale;
- quesiti a risposta aperta.

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- problemi di geometria piana e solida
- equazioni / elementi di algebrico
- studio di figure sul piano cartesiano
- lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

Criteria di valutazione della prova scritta di matematica

- conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- correttezza del procedimento risolutivo
- uso dei linguaggi specifici

Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati. Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

Criteri e indicazioni per le prove d'esame di matematica per i candidati con bisogni educativi speciali

Gli alunni con visioni educativi speciali che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative compensative di cui hanno usufruito durante il triennio, così come stabilito nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- dispensa dalla lettura della prova, che verrà Letta da a voce alta per tutti dal docente in aula;
- possibilità di utilizzare strumenti (come nell'arco del triennio) quali la calcolatrice, le tavole numeriche, formulari;
- disponibilità di tempo maggiore per lo svolgimento della prova (tempo massimo: 30 minuti);
- valutazione attenta al contenuto e no alla forma. Nello specifico non verranno valutati errori o inesattezze nelle scritture matematiche, nei passaggi dei calcoli, nelle rappresentazioni grafiche, nelle risposte aperte, purché sia invincibile la correttezza generale del procedimento;
- utilizzo di un formato carattere il più possibile chiaro e sufficientemente grande da renderne buona la leggibilità (font Arial di Word, Ehi grandezza 12-14, interlinea 1,5 -2

c) Prove scritte di lingue straniere (inglese e francese)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per il francese. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze e di comprensione e produzione scritta riconducibile al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese, del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).

Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1 Riesce a comprendere e utilizzare espressione familiare di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare i bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Le docenti di lingue predispongono tre tracce per ciascuna sezione (inglese e francese), scelte tra le seguenti tipologie, anche combinate fra loro, ponderate sui due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per il francese):

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
 - completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino di un testo;
 - elaborazione di un dialogo su traccia
 - lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.
- Si predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie.

- Il giorno della prova si sorteggia la traccia (una per ciascuna sezione/lingua) che sarà proposta ai candidati.

Ciascuna sezione sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- comprensione del testo e dei quesiti
- individuazione di informazioni esplicite implicite
- capacità di rielaborazione personale
- aderenza alla traccia organizzazione e sviluppo del contenuto
- rispetto delle convenzioni epistolari
- conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

Durata della prova: 4 ore (2 ore per inglese e 2 ore per seconda lingua). Prevista una pausa tra una sezione e l'altra della prova.

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

Il livello di competenza richiesto per la lingua inglese è il livello A2, quello di francese è il livello A1. Vengono accertate competenze di comprensione e di produzione scritta.

Le tipologie sono le seguenti:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
- lettera o e-mail personale

Criteri di valutazione per la prova scritta di lingue straniere (questionario)

- comprensione del testo
- formulazione delle risposte
- elaborazione delle risposte (personali)
- competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative

(Segue griglia correzione questionario+ calcolo punteggio/voto)

Criteri di valutazione per la prova scritta di lingue straniere (e-mail e lettera)

- struttura/layout
- attinenza alla traccia
- elaborazione dei contenuti
- competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative
- (Segue griglia correzione questionario)

(Segue griglia correzione lettera/e-mail + calcolo punteggio/voto)

È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Il voto espresso non deve essere frutto di una mera operazione aritmetica, ma deve considerare nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

Criteri e indicazioni per le prove d'esame di lingue per i candidati con bisogni educativi speciali

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti);
- valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi uso di immagini, titolazione);
- uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un fonte (Tahoma, Verdana, Trebuchet giustificato)

Gli alunni diversamente abili possono svolgere prove differenziate rispetto agli altri candidati. Le loro prove verranno valutate con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

Per gli alunni che beneficiano dalla dispensa lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. Seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di Esami di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame ed agli allievi con disabilità potranno essere somministrate, Qualora lo ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate o semplificate sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con le eventuali supporti di sostegno.

IL COLLOQUIO

L'esame è un'occasione educativa, pertanto il candidato deve avere coscienza di vivere un momento importante per il suo futuro e deve essere messo in condizione di esplicitare al meglio le sue potenzialità.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- le capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza

Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

Le sottocommissioni applicheranno uniformemente i seguenti criteri per la conduzione del colloquio pluridisciplinare, tenuto conto che sulla base di esse è stato impostato il lavoro di preparazione in itinere di studentesse e studenti.

Nella valutazione del colloquio si tengono in considerazione i seguenti elementi:

- l'acquisizione delle conoscenze e la coerenza, correttezza ed efficacia espositiva
- la capacità di operare collegamenti tra discipline diverse
- la capacità di argomentazione e senso critico
- la padronanza delle competenze di cittadinanza
(segue griglia valutazione colloquio)

Si tiene conto anche della capacità del candidato/a di dominare l'emotività, di mantenere l'autocontrollo, di affrontare con elasticità mentale il colloquio stesso e di prendere coscienza della serietà della prova.

La prova dei candidati certificati in base alla L.104/92 verrà valutata con criteri che tengano conto delle caratteristiche della loro situazione e degli obiettivi previsti dal PEI.

Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare per gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza);
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- conoscenza dei contenuti scelti;
- capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

L'impostazione e la modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza dell'attuale livello culturale e degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto ad ognuno. La commissione imporrà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dell'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. È opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine e Scienze motorie sportive e di tematiche relative alla Cittadinanza.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

L'esame degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) Fascia 1

Disabilità certificata rispetto alla L-104/92

Gli alunni con disabilità possono svolgere le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico indicati nei PEI. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento posseduti. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ricevono un attestato di credito formativo, col quale possono iscriversi e frequentare la scuola secondaria di secondo grado per ulteriori crediti formativi o i corsi di istruzione e formazione professionale. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

- dispensa dalla prova scritta di lingua straniera (prevista da certificazione medica).

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengono conto delle competenze acquisite sulla base del piano personalizzato. Nel caso di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento abbia previsto l'esonero dell'insegnamento delle lingue straniere la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale rilasciato al termine degli esami e nelle

tabelle affisse all'albo d'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

L'esame degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) Fascia 2

Situazione di svantaggio

Gli allievi con BES di seconda fascia svolgono le prove di esame comuni. I requisiti di ammissione all'esame sono i seguenti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- valutazione non necessariamente sufficiente in tutte le discipline, purché il Consiglio di Classe ritenga che l'allievo abbia raggiunto, nell'insieme, un livello di conoscenze e competenze tali da poter essere ammesso (la valutazione, come suddetto, deve essere coerente con il piano didattico personalizzato);
- partecipazione, nel mese di aprile, alla prova Invalsi.

L'esame dei candidati in istruzione domiciliare

PROVE SCRITTE

I candidati in istruzione domiciliare sostengono l'esame delle prove scritte al proprio domicilio o altro domicilio indicato in presenza dei membri della Commissione individuati per le attività di vigilanza.

PROVA ORALE

Per quanto riguarda il colloquio, la prova orale si svolgerà dal domicilio in presenza del Presidente della Commissione e di un docente incaricato e si svolgerà in collegamento con il resto della Commissione che si troverà a scuola.

L'esame dei candidati privatisti

Per i candidati privatisti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, una copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La valutazione degli alunni in ospedale o in istruzione parentale

La valutazione degli studenti del primo ciclo che frequentano corsi di istruzione e funzionanti presso ospedali o luoghi di cura, così come la loro ammissione all'Esame di Stato, sono disciplinati dall'art. 22 (commi 1 e 2) del Decreto Legislativo n° 62/2017.

Le competenze per la valutazione periodica finale degli studenti ricoverati in ospedale risultano diverse a seconda della durata del periodo di ricovero.

Nel caso di ricovero per un periodo rilevante dal punto di vista temporale, la valutazione spetta ai docenti dell'Istituzione scolastica nella quale sono iscritti gli studenti, scuola alla quale i docenti delle sezioni ospedaliere, che impartiscono i relativi insegnamenti, dovranno trasmettere ai fini della valutazione periodica e finale, gli elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato realizzato dagli studenti durante il ricovero.

Se, invece, il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza spetta ai docenti della sezione ospedaliera, che hanno impartito gli insegnamenti, effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può a sua volta, fornire gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

Per tutti i candidati ricoverati in ospedale o i luoghi di cura oppure in istruzione domiciliare, l'esito dell'Esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 del D.M. n° 741/2017.

L'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione in presenza di suddetti ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo previsto per il suo svolgimento, può essere sostenuto in ospedale.

Lo svolgimento dell'Esame di Stato presso l'ospedale in cui è ricoverato lo studente, può riguardare tutte le prove d'esame ho solo alcune di esse in relazione alla specifica situazione del candidato.

Per quanto riguarda la modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il suo svolgimento, vengono fornite precise disposizioni nell'art. 15 del D.M. n° 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzioni funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con periodi di svolgimento degli esami di Stato, sostengono le prove in presenza di una Commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Se, invece, gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'Esame di Stato Ehi sostengono le prove, ove è possibile, in sezione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

Se il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincide col periodo previsto per lo svolgimento delle prove nazionali Invalsi, queste, vengono svolte nella struttura in cui lo studente è ricoverato.

Le modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi dovrà fare riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per gli studenti impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie.

In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

GIUDIZIO GLOBALE DELL'ESAME

Il giudizio globale di ciascun allievo si base sulle osservazioni sistematiche espresse dal Consiglio di Classe nel corso del triennio. Il profilo individuale registra i progressi compiuti nei seguenti ambiti: individuale, relazionale, metacognitivo e cognitivo.

Viene indicato anche il consiglio orientativo.

(segue griglia giudizio globale d'esame)

VALUTAZIONE FINALE DELLE PROVE D'ESAME

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sotto Commissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazioni in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

ESITO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Requisiti per l'attribuzione della lode:

- ammissione con 10 decimi
- media di 9,75 nelle prove di esame (due 10 e un nove)
- percorso positivo durante il triennio

Si potrebbe anche considerare...

Se il candidato consegue il punteggio di almeno 9 decimi in un solo dei contributi che concorrono al calcolo finale.

ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME

Per le alunne e gli alunni risultati assenti a una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi terze che hanno superato l'esame e sono stati ammessi al successivo grado di istruzione.

Gli alunni in Istruzione parentale non avranno certificazione delle competenze. La valutazione degli alunni con BES con certificazione clinica (certificati ai sensi della legge 104/92 (HC) e della legge 170/2010 DSA) e degli altri alunni con altre esigenze educative speciali, avverrà secondo quanto previsto nei PEI e nei PDP di ciascuno di essi.

Il modello di certificazione è nazionale (CM. n. 3, prot. N. 1235 del 13/02/2015) e descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite progressivamente dalle alunne e dagli alunni.

Compilazione del documento di certificazione

Nella scuola secondaria il documento di certificazione viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. È firmato dal Dirigente Scolastico.

I docenti del Consiglio di classe attribuiscono il livello di competenza raggiunto per ciascuno dei 12 profili di competenza elencati nel documento. I **quattro livelli** sono descritti nel modo seguente:

- A. **Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B. **Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. **Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. **Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il Consiglio di classe può indicare anche se l'alunno ha mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relative a particolari ambiti.

Viene riportato anche l'esito dell'esame con **voto finale espresso in decimi**.

Per alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa dove le competenze vengono rapportate agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (PEI).

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario e organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose e connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle indicazioni nazionali sia un argomento di attualità, un articolo della Costituzione o lo sviluppo di un tema/concetto. Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Ogni Consiglio di Classe - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- scelta di argomenti che permettono la verifica degli obiettivi trasversali;
- personalizzazione del colloquio (si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)).

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

Griglia di valutazione del colloquio orale

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano le voci seguenti:

1. capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
2. capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
3. capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spaziotemporali e gli opportuni legami;

4. capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
5. capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richiesta e dell'argomento;
6. capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
7. conoscenza degli argomenti e capacità di esporli servendosi di una pluralità di linguaggi;
8. possesso adeguato dei contenuti generali specifici relativi alle diverse discipline.

PUBBLICAZIONI DEI RISULTATI

L'esito dell'esame è pubblicato al termine delle operazioni di scrutinio tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione e sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzato anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO" senza alcune indicazioni di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

Per i candidati che non hanno superato l'esame si pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza il voto finale conseguito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742 /2017.)

La certificazione è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione e descrive i livelli di apprendimento raggiunti di ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati dal decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

1. riferimento al profilo dello studente nelle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione;
2. ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
3. definizione, mediante educati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
4. valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppata anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
5. indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso delle lingue straniere.